

**CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE  
DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3 LAZIO CENTRALE – RIETI  
del 15 settembre 2015**

Il giorno 15 settembre 2015, alle ore 10,30 circa, presso l'Aula Consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Rieti, si è tenuta, in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'Ambito Territoriale Ottimale 3, con il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni del Presidente;
- Società per azioni a totale capitale pubblico cd "in house" per la gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO3Rieti. Determinazioni.
- Ordine del giorno Risorse Sabine. Determinazioni.
- Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente della Provincia di Rieti, dott. Giuseppe Rinaldi; n° 47 Sindaci o delegati dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 3 di cui all'allegato elenco delle presenze in rappresentanza di n. 142.475 abitanti; il Responsabile S.T.O. dell'A.T.O.3 Ing. Loretana Rosati; il Dirigente per la Pianificazione e Controllo della S.T.O. dell'A.T.O. n° 3, Dott. Francesco Boccanera, Alle ore 11,00 è intervenuto il notaio dott Paolo Gianfelice per la stipula dell'atto costitutivo della società per azioni a totale capitale pubblico cd "in house" per la gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO3Rieti.

Alle ore 10,30 circa il Presidente della Provincia di Rieti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 8 della Convenzione di Cooperazione regolante i Rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 3, constatata la validità della Conferenza (allegato A al presente verbale quale parte integrante e sostanziale), apre i lavori.

**Presidente Provincia di Rieti Giuseppe Rinaldi**

Apriamo ufficialmente i lavori dell'assemblea dell'ATO 3 e saluto tutti voi. Oggi io ho convocato questa assemblea sulla scorta di quanto deciso nella precedente riunione ed a seguito del lavoro svolto dalla segreteria. Procederemo in questo modo, il notaio adesso farà l'appello per verificare tutti i presenti. Io chiedo scusa a chi ha fretta, però abbiamo un po' procrastinato perché ci sono sindaci che, come vedete, non sono presenti e stanno arrivando, quindi ci hanno chiesto di aspettarli un attimo. Comunque tanto i tempi ci stanno perché, man mano che arrivano, l'assemblea fino alle 12.30, abbiamo scritto, è aperta e quindi possono firmare. Adesso procederei notaio con la lettura, con l'appello credo che dovremmo fare.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Sì.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Prego Notaio Gianfelice. Poi ecco per spiegarvi dopo la costituzione, la lettura dell'atto, tu darai lettura anche dei componenti e tutto quanto?

**Notaio Paolo Gianfelice**

Sì sì.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Allora forse prima che tu dai lettura, io devo fare una introduzione rispetto al lavoro che abbiamo, perché vi ricordate nell'ultima riunione io ho avuto da voi mandato per procedere sul lavoro di coordinamento, che è quello che ci spetta come Provincia. Io l'ho fatto in questi giorni, diciamo l'ho finito questa mattina, se proprio dobbiamo essere sinceri. Questo lavoro di coordinamento vi ricordo prevede che da un punto di vista degli organismi e delle cose, la Provincia, un po' sulla scia di quello che già era stato fatto con la società sui rifiuti, s'è fatta parte dirigente per mettere a disposizione principalmente del personale dipendente della Provincia almeno per quanto riguarda i Comuni dell'area reatina. Dopo di che su questo ovviamente oggi noi delibereremo, io porterò una proposta di CDA che è diciamo il frutto dei contatti che ho avuto con voi, anche con i Comuni della Sabina Romana che mi hanno appunto fatto avere delle indicazioni. Procederemo anche con la nomina del collegio sindacale, vi ricordo che, anche per una questione di chiarezza e garanzia nei confronti dei Comuni stessi, nomineremo un CDA con la scadenza di dodici mesi. In modo tale che anche queste nomine, che mette a disposizione principalmente la Provincia, avranno un periodo temporale limitato, questo perché? Vedremo che cosa accadrà, il ristoro regionale, come questa società si strutturerà, come lavoreranno i gruppi di lavoro. Quindi a garanzia sia degli stessi dipendenti che hanno dato la disponibilità, ma sia dei Comuni, perché in questa fase pur di costituirli la Provincia s'è fatta parte dirigente anche indicando principalmente dei funzionari provinciali. Vi ricordo che l'incarico per il CDA è un incarico gratuito, mentre la proposta che faremo rispetto al collegio dei revisori dei conti, che gratuito non può essere per legge, è il minimo previsto, anche più basso dei minimi previsti. Quindi 5 mila euro l'anno per il presidente del collegio e 3 mila euro l'anno per i membri effettivi, poi nomineremo pure due supplenti. Su questo c'è stato un bando, sono arrivate delle proposte, io vi porterò la proposta che ho fatto anche

sentendo appunto i partecipanti all'ATO. L'altro tema che ci riguarda è quello relativo alla durata e alla sede, la sede in questa fase la metteremo presso la Provincia di Rieti, la durata 31 dicembre 2050. Per quanto riguarda la denominazione la proposta è quella di "Acqua Pubblica Sabina Spa", se non ci sono controindicazioni credo che questa potrebbe essere una cosa che mette sostanzialmente tutti d'accordo. Poi dopo di che fatta la costituzione oppure prima, questo decidiamolo insieme, l'altra volta noi avevamo riportato quell'impegno di tipo politico che l'assemblea si era presa rispetto ai lavoratori di Risorse Sabine, che anche oggi sono numerosi presenti qui. Io vi dico per chiarezza e per trasparenza, io ho già incontrato una loro delegazione che mi ha chiesto notizie rispetto a questo. Io gli ho chiaramente specificato che proprio perché non abbiamo diciamo... i temi son talmente delicati che su questo non vogliamo fare demagogia, gli ho spiegato che l'obiettivo di questa società in questa fase è il congelamento. Noi in assemblea diremo al nuovo CDA che per i primi 18 mesi questa società dovrà approfondire quei tre livelli, vi ricordate? Il tariffario, il tecnico e l'organizzativo. Quindi non ci sono nel breve periodo possibilità di assunzioni in questa società, rimane però un tipo di impegno politico che questa assemblea si prende, compatibilmente con la normativa in vigore, per considerare nel piano industriale di questa società la possibilità di attingere a quel bacino di lavoratori, oggi in Naspi, usciti dalla società Risorse Sabine che è stata dovuta mettere in liquidazione per le ben note vicende della Provincia di Rieti. Quindi questo lo abbiamo detto con chiarezza anche alla rappresentanza dei lavoratori, lo ribadiamo oggi, però è un impegno di tipo politico che, se parte questo piano industriale, se parte questa attività, ovviamente a quel bacino di utenza, anche a quel bacino di potenziali lavoratori si guarderà. Ovviamente compatibilmente con i profili professionali, con quelle che sono le cose che servono e ovviamente fatte salve tutte le normative di legge che riguardano anche le priorità nelle assunzioni, tutte le garanzie che il legislatore nazionale dà per quanto riguarda le assunzioni. È chiaro che stiamo parlando di una società che si dovrà occupare della gestione di un servizio idrico e lo dovrà gestire in proprio, quindi è chiaro che le figure professionali potranno essere una minima parte amministrativa. Perché poi ricordiamoci che questa società assorbe per legge, diciamo, tutto quello che gli viene rimesso, in base a quei piani che i Comuni hanno già fatto, dalle amministrazioni locali, quindi coloro i quali si occupavano di acqua nel Comune di, passano ad occuparsene nella nuova società. Stessa cosa avviene per i dipendenti della società Sogea, e della società dei Comuni della provincia di Roma, fatto salvo questo qui, ovviamente se in base al piano industriale ci saranno dei margini, si dovrà attingere e si potrà attingere alla società Risorse Sabine. Questo diciamo è il quadro complessivo che noi abbiamo davanti. Io, prima della lettura da parte del notaio, vi ricordo che noi in sede di assemblea oggi dobbiamo anche costituire i gruppi di lavoro. Come vi avevo detto l'altra volta, io come Provincia le proposte le ho sui gruppi di lavoro. Io purtroppo altre soluzioni non le ho, perché io diciamo come Provincia la parte relativa alla quota rosa l'ho fatta, io di più non posso fare. Vedremo, se ci sarà un problema ritorneremo in assemblea e provvederemo alla sostituzione. Allora io vado avanti prima della lettura del notaio con le proposte per quanto riguarda il CDA, ovviamente le faccio a nome di tutti perché ho preso... Voi sapete che qui un nominativo viene dai Comuni della Sabina Romana, un nominativo viene dai Comuni della provincia di Rieti, due dai Comuni della provincia di Rieti, scusate, un altro lo esprime la Provincia e un altro lo esprime il Comune, questo è il quadro complessivo. Io in base a quelle indicazioni che ho ricevuto vi porto... allora la Provincia diciamo ha collazionato tutto quanto, le proposte che ho ricevuto sono per quanto riguarda il consiglio di amministrazione: Aldo Gregori, Annalisa Chiaretti, Stefano Berton, Tonino Rossetti e Paolo Della Rocca. Questi sono i cinque componenti del consiglio di amministrazione in base, diciamo, a quell'impegno che mi ero preso io l'altra volta. Preciso che Aldo Gregori, Annalisa Chiaretti e Stefano Berton sono dipendenti funzionari provinciali. In questo momento Stefano Berton è comandato presso il Comune di Rocca Sinibalda, mentre invece Annalisa Chiaretti è dell'ufficio personale, la Dottoressa Chiaretti, e Gregori è dell'ufficio ambiente. Tonino Rossetti è un funzionario regionale e Paolo Della Rocca anche è un ex amministratore, ma anche lui funzionario di una società pubblica che è Astral. Questa è la proposta, ripeto la facciamo a dodici mesi anche per chiarezza di tutti, in modo tale che se ci stanno aggiustamenti o richieste che venissero dai Comuni, io oggi, vi dico la verità, mi sono un po' sostituito perché altrimenti questa società non la costituivamo. Però sono a completa disposizione, anche perché credetemi ho dovuto convincerli i funzionari. Quindi su questo poi, in sede di assemblea della società, pregherei l'assemblea anche di votare come unica diciamo spesa prevista, ovviamente questi sono tutti gratis, però la responsabilità civile, l'assicurazione per il ruolo che ricoprono, comunque mi sembra corretto, così come ce l'abbiamo noi amministratori. Per quanto riguarda il collegio sindacale c'è stato un bando pubblico che su richiesta dell'assemblea dell'ATO è stato riaperto. Allora il collegio sindacale è composto dai Dottori Nicola Cinosi, Giada Giorgetti, Antonio Tosoni come membri effettivi, Cecere Liana e Gaetano Desideri come membri supplenti. Questa è la proposta di collegio sindacale. Il collegio dei revisori dei conti è al di sotto insomma dei minimi previsti dalla legge, la proposta che facciamo è 5 mila euro per il presidente, come vi dicevo, annui, e 3 mila euro per i componenti.

**Sindaco di Rieti Simone Petrangeli**

Scusi, volevo fare una domanda.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Prego.

**Sindaco di Rieti Simone Petrangeli**

Nel caso in cui si rendesse necessario garantire la parità di genere dentro il CDA, l'assemblea dei soci può tranquillamente...

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Certo, sì sì.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Sì, si può fare, quello lo potete fare successivamente voi.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Io purtroppo ho ricevuto questi nominativi, io donne più...

**Sindaco di Ascrea Dante D'Angeli**

Ma da chi l'hai ricevuti?

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Allora questi qui della Provincia, come ti ho detto, ce li ho messi io, gli altri allora si è fatto un bilanciamento, una parte per statuto è provincia romana, è delegato ai Comuni della provincia di Roma, Dante, e quindi la provincia di Roma mi ha dato Paolo Della Rocca. (Voci in sala). No, l'altra volta probabilmente, tu preso dalla critica nei confronti di tutto il sistema, ti sei distratto. Voi mi avete delegato a me di fare una proposta di CDA utilizzando i funzionari provinciali. Io vi sto facendo una proposta di CDA utilizzando i funzionari provinciali, punto, non ho fatto nient'altro, sono tutti funzionari provinciali o regionali, come vi ho detto. Ovviamente ho cercato di tener conto della situazione, a me è sfuggito questo problema che giustamente ci ricorda il Sindaco di Rieti. Nella prossima assemblea se il problema...

**Sindaco di Ascrea Dante D'Angeli**

(Intervento fuori microfono).

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Sì, allora ripeto, nell'assemblea dell'altra volta, probabilmente il Sindaco D'Angeli s'è distratto, l'assemblea, abbiamo verbalizzato, che mi ha dato mandato in questa fase, solo eccezionalmente, di metterci dei... Poi se avete delle altre cose, guardate io ho dovuto faticare per trovare dei provinciali disponibili. Quindi se ci sono proposte Dante siamo d'accordo, io sono a completa vostra disposizione. Io da ultimo fino a stamattina ho dovuto parlare con i miei funzionari per chiedergli cortesemente di accettare questa carica. Quindi se ci sono altre proposte l'assemblea è aperta e io come presidente della Provincia sono a completa disposizione. Se ci fosse una donna che sostituisce qualcuno io sono a completa disposizione, non ho nessuna blindatura, ci mancherebbe altro. Notaio quindi penso che possiamo procedere con l'appello, facciamo l'appello, poi se ci sono proposte, richieste e cose. Ovviamente, proprio per questi problemi che vengono fuori anche così, la proposta del CDA, siccome lo statuto prevede fino a un massimo di due anni, questo CDA sarà in carica per un solo esercizio. Ovviamente non è esattamente un anno, voi sapete perché lì bisogna approvare il bilancio, quindi sarà un esercizio. Va bene, prego notaio, grazie.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Allora io adesso faccio l'appello nominale e mi dovete dire se sono presenti i sindaci e i vice sindaci. Accumoli? Non c'è. Amatrice? No. Antrodoto? Sì. Ascrea c'è? Sì. Belmonte in Sabina? Non c'è. Borbona? No. Borgo Velino? Nemmeno. Borgorose? Cantalice? C'è? Sì. Cantalupo in Sabina? No. Casapota? Nemmeno. Casperia? No. Castel di Tora? Sì. Castel Sant'Angelo? Non c'è il sindaco di Castel Sant'Angelo oggi. Castelnuovo di Farfa? Cittaducale? Non lo vedo. Cittareale? Collalto Sabino? Sì. Colle di Tora? C'è. Collegiove? Colvecchio? No. Colli sul Velino? Sì. Concerviano? Sì. Configni? No. Contigliano? L'ho visto, Angelo? Sì. Cottanello? No. Fara in Sabina? Non c'è il sindaco di Fara. Fiamignano? Forano? Frasso Sabino? Sì. Greccio l'ho visto il sindaco prima, ah ecco. Labro? Leonessa? No. Longone? Magliano Sabina? Sta arrivando. Marcellino? Sì. Micigliano? C'è Micigliano? No. Ah, Micigliano però aveva detto che veniva dopo, sì. Mompeo? Montasola? Non c'è. Monte San Giovanni in Sabina? Montebucchi? Non c'è. Monteleone Sabino? Non c'è. Montenero Sabino? Montopoli di Sabina?

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Sta arrivando, anche Fara Sabina ha chiamato che stanno arrivando.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Ah, quindi pure Fara, quindi Fara dobbiamo mettere sì. Morro Reatino? Non c'è. Nespole? Sì. Orvinio? Non c'è. Paganico? C'è. Pescorocchiano? Petrella Salto? C'è. Poggio Bustone? L'ho visto, sì. Poggio Catino? Non c'è. Poggio Mirteto? C'è. Poggio Moiano? C'è. Poggio Nativo? Sì. Poggio San Lorenzo?

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Belmonte sta arrivando.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Poggio San Lorenzo non c'è. Belmonte sta arrivando mi dite? Poi Posta? Non c'è. Pozzaglia Sabina? No. Rieti il sindaco c'è. Rivodutri? Rocca Sinibalda? C'è. Roccamare? No. Salisano? C'è. Scandriglia? C'è. Selci? No. Stimigliano? Stimigliano non c'è? Tarano? Nemmeno. Toffia non mi pare che ci sia? Torre in Sabina? No. Torricella in Sabina? Nemmeno. Turania? No. Vacone? Nemmeno. Varco Sabino? No. Poi Monteflavio? C'è. Montelibretti? C'è. Montorio? C'è. Moricone? C'è. Nerola? Non c'è. Palombara c'è. Vallinfreda? C'è. Vivaro? C'è. Ok, allora a questo punto vi leggo l'atto, quindi: <<Atto costitutivo di società per azioni. Repubblica Italiana, l'anno 2015, il giorno 15 del mese di settembre, in Rieti, alla Via Salaria numero 3, presso la sede della Provincia di Rieti. Innanzi a me Avvocato Paolo Gianfelice, notaio in Rieti, con ufficio a Viale Matteucci, 1/b, iscritto nel ruolo dei notai esercenti dei distretti notarili riuniti di Viterbo e Rieti sono presenti...>>. Allora qua mettiamo quindi: Antrodoto, Ascrea, Belmonte in Sabina, Cantalice, Castel di Tora, Collalto Sabino, Colle di Tora, Collegiove, Colli sul Velino, Concerviano, Contigliano, Fara in Sabina

perché sta arrivando, Fiamignano, Forano, Frasso, Greccio, Labro, Longone Sabino, Marcellini, Magliano abbiamo detto che non c'è, vero? Ah, sta arrivando.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Magliano, Fara Sabina, Castel Sant'Angelo e Montopoli hanno telefonato che stanno arrivando.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Ah, Borgo Velino, Borgo Velino pure c'è, va bene. Poi tanto vi richiamo per le firme quindi, poi abbiamo detto quindi: Micigliano, Monte San Giovanni in Sabina, Montopoli di Sabina, Nespole, Paganico, Pescorocchiano, Petrella Salto, Poggio Bustone, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Rieti, Rivodutri, Rocca Sinibalda, Salisano, Scandriglia e poi abbiamo Monteflavio, Montelibretti, Montorio, Moricone, Palombara Sabina, Vallinfreda e Vivaro Romano. Questi sono i Comuni che in questo momento sono presenti per la costituzione, quindi vado avanti con la lettura. Quindi è costituita in conformità...

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Aspetta aspetta, questo era il problema che avevo detto l'altra volta, cioè questo è l'atto costitutivo, loro sono presenti, però già l'altra volta avevano espresso che se non fossero arrivate delle precisazioni non avrebbero sottoscritto l'atto.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Allora quindi fatemi...

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Da parte della segreteria dell'ATO li avevano chiesti, prego.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Allora fatele.

**Sindaco di Vivaro Romano Francesco Mezzaroma**

Scusate, non per essere sempre il bastian contrario, ma quando siamo qui a rappresentare una comunità è la coscienza che si fa avanti. Noi, almeno io e il collega di Vallinfreda, abbiamo espresso delle perplessità, perché io dopo quattro diffide mi sono sentito quasi precettato e quindi il 30 giugno del 2014 ho aderito, ho votato lo statuto e sono venuto. Intanto la normativa andava sempre più non dico ingarbugliandosi, ma quantomeno si faceva ancora chiarezza e siamo ancora attendendo alcuni dettati legislativi. Io ho redatto un documento proprio perché essendo i due paesi che non attingiamo nessun gocciolo d'acqua da nessun acquedotto, anzi la forniamo, e quindi una volta subentrata la nuova legge che ci ha mandato gentilmente la responsabile dell'ATO 3, l'Ingegnere Rosati, ho redatto, abbiamo anzi redatto una piccola cosa che vi do lettura. Abbiamo mandato agli stessi indirizzi dell'altra volta e compresa anche questa volta, non per conoscenza, la sempre gentile e disponibilissima per ogni chiarimento, Ingegnere Rosati, questa missiva. <<Convocazione conferenza dei sindaci 15.09.2015 per la sottoscrizione atto costitutivo di Spa di gestione del servizio idrico. Il sottoscritto Francesco Mezzaroma, in qualità di Sindaco del Comune di Vivaro Romano, in relazione alla convocazione di cui in oggetto, ai fini della sottoscrizione dell'atto costitutivo della società per azioni a capitale pubblico, cosiddetto in house providing, per la gestione del servizio integrato ATO 3 Rieti, rileva che le perplessità, espresse nell'occasione dell'ultima conferenza dei sindaci relativa all'oggetto svolta per la costituzione della società in house di Rieti il 27.08.2015, non sono state fugate e pertanto si ribadiscono nella loro interezza. In aggiunta alla luce di quanto previsto dalla legge 11.11.2014, decreto cosiddetto Salva Italia, emanato successivamente all'adozione della delibera di adesione numero 5 del consiglio comunale di Vivaro Romano, avvenuta il 30 giugno 2014, si ritiene necessario sottoporre nuovamente alla valutazione dello stesso consiglio in quanto la citata norma Salva Italia ha abrogato la normativa precedente che recita: <<Sono fatte salve le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti nei Comuni montani con popolazione inferiore a 1000 abitanti, istituita ai sensi del comma 5 dell'articolo 148 e appartenente a comunità montane>>. Condizioni che ricorrono nella fattispecie nel Comune di Vivaro Romano>>, e se mi permette il collega anche di Vallinfreda. <<Tale verifica consigliare si rende necessaria anche perché nessuno dei destinatari della precedente richiesta, in epigrafe indicati, ha dato oggi alcun genere di risposta. Pertanto lo scrivente si trova nell'impossibilità di sottoscrivere, nella certezza del dettato legislativo, l'atto di costituzione della società sia per difformità del mandato conferito il 30.06.2014 dal consiglio comunale di Vivaro Romano, sia per le mancate risposte a quanto già rappresentato per non esporre a spese che ricadrebbero sulle già esauste finanze dell'ente. Vivaro Romano, 15.09.2015>>. Ne consegno una copia alla segreteria, qui alla dirigente, che gentilmente ne darà una copia, dopo di che io tornerò al consiglio comunale e quindi con un mandato. Perché parliamoci chiaro Vivaro Romano, lo ribadisco, ha quattro sorgenti, ha sempre gestito in proprio l'acqua. Ha un dipendente che fa fronte a tutte le necessità, anche quelle non attinenti all'acquedotto stesso e quanto oggi ribadito dovrebbe essere assorbito dalla costituenda società. Il Comune di Vivaro, o io stesso, e chi dopo di me si troverà nell'impossibilità di sostenere ulteriori spese per l'assunzione di personale per attendere anche alle altre incombenze non riferendosi proprio al problema acqua. Pertanto mi ritengo su questa non dico sofferenza, ma forse gli assenti hanno sempre torto si dice, ma bisogna esporsi senza dire facciamo causa e quant'altro. Si viene qui, si esprimono queste ragioni, però se qualcuno di questi in indirizzo si degnerà di dare una risposta confacente e ci convince nella legittimità, sicuramente ci sarà, ma quantomeno sull'opportunità. Perché se il discorso è quello del contenimento della spesa pubblica, credo, per quanto mi riguarda per quei pochi studi che ho fatto e dell'analisi pure, non sia così, grazie.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Grazie sindaco. La posizione la conosciamo, in realtà è più indirizzata alla Regione che non... prego notaio.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Allora vado avanti: <<È costituita in conformità alla normativa comunitaria, come recepita nell'ordinamento italiano, nonché ai sensi della legge della Regione Lazio, numero 6 del 22 gennaio 1996 e del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006, una società per azioni a totale capitale pubblico denominata "Acqua Pubblica Sabina Spa". La società sarà retta da quanto riportato nel presente atto e dallo statuto contenente le norme relative all'organizzazione, al funzionamento della stessa composto di 32 articoli che si allega al presente atto sotto il contrassegno lettera A, per formarne parte integrante e sostanziale. La società ha sede nel Comune di Rieti, all'indirizzo risultante nell'apposita iscrizione eseguita presso il registro delle imprese, ai sensi dell'articolo 111 ter delle disposizioni di attuazione del codice civile. A tal fine i componenti dichiarano che l'attuale indirizzo della società è fissato in Rieti, Via Salaria, numero 3, presso la sede della Provincia di Rieti. L'attività che costituisce l'oggetto sociale è indicata all'articolo 4 dello statuto. La durata della società è fissata sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci. L'ammontare del capitale sociale è fissato in euro 50 mila ed è rappresentato da numero 500 azioni del valore nominale di euro 100 ciascuna. Tale capitale viene assunto e sottoscritto in denaro dai soci nelle misure riportate nel documento che si allega al presente atto sotto il contrassegno lettera B. I componenti si danno reciprocamente atto che del capitale da essi come soprassunto sono stati versati complessivamente euro 50 mila, pari al 100 per cento del capitale medesimo, ai sensi dell'articolo 2342 del codice civile>>.

**Sindaco di Rieti Simone Petrangeli**

Però su questo specifichiamo che la Provincia versa in nome e per conto di tutti i soci. Sembrerebbe da lì che i soci oggi versano pure...

**Notaio Paolo Gianfelice**

In realtà voi utilizzate, da quello che mi ha detto Barberi, i fondi che stavano nell'ATO, no?

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Però lui lo vuole che lo scrivi pure nell'atto.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Sì, lo possiamo precisare.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Magari gli fai dare i riferimenti da Barberi.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Casomai poi vi faccio dare i riferimenti.

**Ingegnere Loredana Rosati**

Le due determini.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Esatto, casomai possiamo fare riferimento...

**Sindaco di Rieti Simone Petrangeli**

All'atto costitutivo di oggi che la Provincia versa in nome e per conto dei Comuni, comunque utilizzando...

**Ingegnere Loredana Rosati**

Allora le determini sono due, una della Provincia e una mia come segreteria ATO, io verso in nome e per conto dei Comuni e la Provincia versa il suo 22.8 con i suoi fondi.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Esatto, sì sì, va bene, questo poi lo precisiamo, poi l'Ingegnere Rosati mi dà tutti gli elementi così lo precisiamo, però già nei documenti contabili che mi ha dato Barberi c'è questa bipartizione. Perché c'è il 22.8 per cento che ha versato direttamente la Provincia e il restante, che riguarda tutti i Comuni, tra cui Rieti e tutti gli altri Comuni...

**Ingegnere Loredana Rosati**

Il 77.4 l'ho versato io come segreteria dalle economie dell'ATO.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Dell'ATO.

**Sindaco di Rieti Simone Petrangeli**

Una considerazione, noi oggi stabiliamo, partendo, sia con gli emolumenti dei sindaci che con altro...

**Notaio Paolo Gianfelice**

Dei costi.

**Sindaco di Rieti Simone Petrangeli**

Questa società costerà nell'arco di un anno 10 mila euro? 20 mila euro? Minimo 20 mila euro costerà.

**Ingegnere Loredana Rosati**

Cinque, cinque e cinque.

**Notaio Paolo Gianfelice**

No, 5 il presidente, 3 e 3, 20 mila euro.

**Sindaco di Rieti Simone Petrangeli**

Questi 20 mila euro dove li prendiamo?

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Dal capitale sociale la prima annualità, per forza, fai la riduzione del capitale per perdite, perché all'inizio non avremo introiti.

**Notaio Paolo Gianfelice**

L'importante è che voi non andate a diminuire oltre il terzo del capitale sociale perché altrimenti non scattano tutti quei meccanismi salvaguardia previsti dal codice civile. Quindi voi fino alla tolleranza di un terzo del capitale sociale potete utilizzarle, se andate oltre... (Voci in sala). Deve stare sotto a un terzo di 50 per poter utilizzare il capitale che avete conferito, per forza.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Scusate, solo per economia della cosa, andiamo avanti con la lettura dell'atto e poi dopo facciamo la discussione in assemblea, altrimenti interrompiamo il notaio troppo spesso.

**Notaio Paolo Gianfelice**

No no, per me non è un problema.

**Intervento Sindaco (voce fuori microfono)**

Rileggendolo dall'inizio, tu prendi i soldi, 50 mila euro da dove vengono? Da quelli...

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Sì sì sì.

**Intervento Sindaco (voce fuori microfono)**

Perché 50 mila?

**Notaio Paolo Gianfelice**

Beh, 50 mila è il capitale minimo.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

50 mila è il minimo di capitale.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Non potete fare una Spa con meno di 50 mila euro.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Parte della Provincia e parte dell'ATO.

**Intervento Sindaco (voce fuori microfono)**

Una quota della parte dell'ATO non poteva essere (inc.)?

**Ingegnere Loredana Rosati**

No, allora abbiamo inteso capitalizzare col minimo 50 mila. (Voci in sala).

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Rimanderei alla vita della società, cioè l'assemblea della società poi potrà decidere di capitalizzare ulteriormente qualora ci siano degli ulteriori risparmi in sede di segreteria tecnica. (Voci in sala). Questo c'era ad oggi, capito? Questo c'era ad oggi.

**Sindaco di Grasso Sabino**

No, per dire che ci stanno tanti Comuni che non hanno pagato e che quindi se pagassero...

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Vai, andiamo avanti dai. (Voci in sala). Siamo costretti a chiuderla, però dovremo fare un modo che...

**Notaio Paolo Gianfelice**

No, a ricapitalizzarla.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

O ricapitalizzare, quindi la puoi ricapitalizzare attraverso gli ulteriori risparmi che abbiamo come segreteria dell'ATO, questo è l'escamotage, non ce ne stavano di più. Ma insomma la speranza qui è anche un'altra però ragazzi, io vi dico la verità, perché va bene essere realisti. Cioè la speranza è pure che questa benedetta Regione, nell'ottica di questa costituzione della società, il famoso accordo transattivo, ATO 2, ATO 3, gli investimenti e quant'altro, ci permetta pure di avere un orizzonte e cambiare questa situazione che facciamo solo, come sappiamo tutti, perché pressati da una serie di contingenze dovute da una parte la legge, dall'altra la Regione che ti dice se tu non costituisci la società io non ho l'interlocutore con cui parlare anche di investimenti, insomma tutte le vicende ben note.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Allora vado avanti: <<La società sarà amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, compreso il presidente e l'eventuale vice presidente, nel rispetto del limite massimo previsto dalla vigente normativa in relazione al capitale sociale. I componenti del consiglio d'amministrazione possono essere anche non soci. I soci riuniti in prima assemblea preventivamente approvano il regolamento di elezione>>, questo vi ricordate ve lo aveva detto il presidente l'altra volta. Voi oggi dovete necessariamente approvare quel regolamento che, ahimé, era *condicio sine qua non* per nominare i membri del consiglio di amministrazione che vi è stato dato la scorsa volta. Quindi voi approvate il regolamento di elezione previsto dall'articolo 18.3 dello statuto e conseguentemente procedere alla nomina dei componenti del consiglio d'amministrazione. <<A comporre il primo consiglio di amministrazione vengono nominati i Signori Aldo Gregori, Annalisa Chiaretti, Berton Stefano, Rossetti Tonino e Della Rocca Paolo che dureranno in carica per il primo esercizio>>. Perché lo statuto prevede un massimo di due, quindi voi avete di comune accordo stabilito il primo anno. <<Così come previsto dal vigente statuto si procederà a comunicare la nomina agli interessati entro 48 ore dalla data odierna. Costoro sono tenuti, nelle 48 ore successive alla ricezione, a formalizzare per iscritto, anche a mezzo fax presso la sede legale della società, l'accettazione dell'incarico, in difetto lo stesso si considererà rinunciato. Il consiglio d'amministrazione sceglierà tra i suoi membri il presidente con votazione palese>>. Quindi oggi voi nominate questi cinque, poi nella prima riunione utile loro dovranno nominare il presidente del CDA tra i cinque. Il vice è facoltativo, se volete potete nominare pure un vice presidente, se siete d'accordo lo potete anche...

**Sindaco di Antrodoco**

Sempre il CDA?

**Notaio Paolo Gianfelice**

Sempre il CDA, quindi volete anche il vice presidente?

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Va bene.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Va bene. Allora: <<I poteri dell'organo amministrativo, la rappresentanza della società nei confronti dei terzi in giudizio sono indicati agli articoli 20 e 22 dello statuto. Il collegio sindacale si compone da tre sindaci effettivi e due supplenti nominati a norma di legge ed aventi prescritti requisiti di professionalità e onorabilità. Vengono nominati per i primi tre esercizi quali sindaci effettivi i Signori Nicola Cinosi, Antonio Tosoni, Giada Giorgetti e quali sindaci supplenti Desideri Gaetano e Cecere Eliana. Quale presidente del collegio sindacale viene nominato Nicola Cinosi. L'emolumento annuale dei sindaci effettivi viene fissato in euro 5 mila per il presidente e 3 mila per i sindaci effettivi. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno, il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2015. Gli utili dovranno essere ripartiti giusta quanto previsto dall'articolo 29 dello statuto. Il nominando presidente del consiglio d'amministrazione viene espressamente sin da ora delegato ad apportare da solo al presente atto costitutivo e all'allegato statuto, qualsiasi modificazione e variante che si rendesse necessaria in sede di iscrizione del presente atto presso il competente ufficio del registro delle imprese. Ai sensi dell'articolo 2463 del codice civile l'importo globale approssimativo delle spese per la costituzione poste a carico della società, ivi comprese quelle notarili, ammonta ad euro 2 mila 500 circa. Le spese del presente atto e consequenziali tutte sono a carico della società>>. Quindi questo è l'atto costitutivo che vi ho letto, lo statuto io volendo ve lo posso leggere, ma ce l'avete tutti, è lunghissimo.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Diamolo per letto, dai.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Sì, lo diamo per letto, perché fra l'altro è quello che voi avete già fatto approvare dai vostri consigli comunali, quindi non è stato modificato di nulla, se non nell'ammontare del capitale sociale, perché la prima stesura mi pare portava 1 milione, 2 milioni di euro. Giocoforza voi non potete fare un capitale di quell'importo e quindi l'abbiamo parametrato al minimo di legge. Allora a questo punto non so se il presidente deve fare qualche intervento perché poi io vi chiamerò uno alla volta, cortesemente con un po' di ordine, a parte adesso gli interventi che intendete fare, per la firma dell'atto.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Grazie notaio. Allora io ho solo, per quello che mi riguarda, l'ordine del giorno di Risorse Sabine da farvi votare. Perché a questo punto lo abbiamo rinviato fino a che non costituivamo, adesso stiamo costituendo quindi io farei votare questo

O.d.G. Poi come assemblea della società ho i gruppi di lavoro, io ho delle proposte anche qui che mi sono arrivate dal Sindaco di Rieti e da me come Provincia. Invito i sindaci presenti se hanno tecnici, funzionari amministrativi da inserire all'interno di questi gruppi di lavoro di farceli avere. Ovviamente è una cosa che si può fare anche subito dopo, però ci eravamo ripromessi che prima li abbiamo e meglio è. Io vi leggo quelli che come Comune di Rieti e Provincia di Rieti noi facciamo, vi ricordate? Avevamo proposto tre gruppi di lavoro, uno su statuto e regolamenti, un altro sul personale dipendente, un altro sulle reti e un altro sulle tariffe, quattro scusate, quattro gruppi di lavoro. Allora per quanto riguarda il gruppo di lavoro tariffe io ho la proposta del Comune di Rieti per la Dottoressa Antonella Di Giambattista e la Provincia di Rieti il Dottor Fabio Barberi, che è il responsabile finanziario della Provincia. Per quanto riguarda il gruppo del lavoro personale il Comune di Rieti il Dottor Simeoni e la Provincia di Rieti la Dottoressa Beccarini, che è la responsabile del personale. Per quanto riguarda il gruppo di lavoro sulle reti ho una proposta anche del Comune di Fara in Sabina, che tra l'altro sta arrivando, io adesso non so se è architetto o ingegnere Andrea Brizzi, architetto scusate, che è il responsabile tecnico del Comune... Ingegnere, allora scusate, il fratello è architetto, scusate, Andrea Brizzi, Fara Sabina. Il Comune di Rieti che propone l'Ingegnere Gianluca Faraglia di Sogea e la Provincia di Rieti che propone l'Ingegnere Fabrizio Lancia. Poi sul gruppo di lavoro statuto e regolamenti ci stanno la disponibilità sia del presidente della Provincia, che del Sindaco del Comune di Rieti. Ovviamente questo è un libro aperto, nel senso chiediamo a voi, già in questa sede, ma insomma anche a breve. Queste sono solo le proposte... (Voci in sala). In che gruppo di lavoro? Sulle reti, Olivio Serani, Olivio Serani, quattro, cinque persone bastano insomma. Comunque ripeto noi contiamo poi a breve, ci faremo carico noi sempre come Provincia, di convocare per la prima volta questi gruppi di lavoro magari congiunti. In quell'occasione riscriviamo a tutti voi, ripeto, non facciamo gruppi di lavoro da venti persone perché altrimenti diventa difficile, cinque, sei persone a seconda delle cose. Nel frattempo ci ha raggiunto anche il Sindaco di Fara Sabina, ho già riportato sul gruppo di lavoro la tua proposta per il responsabile tecnico di Fara Sabina. Prego, prego sindaco. (Voci in sala). Sì sì, di indicarvi... no no, ma io l'ho detto già sindaco, forse mi sono spiegato male, ho detto che convocheremo una prima riunione con tutti i gruppi congiunti. In quell'occasione se magari voi fate avere uno per area, uno della bassa sabina, uno del cicolano. (Voci in sala). Petrignani sul regolamenti, ok, Ingegnere Petrignani sull'alta sabina. Prego.

#### **Sindaco di Monteflavio**

Se non ho capito male, hai detto devono essere dipendenti pubblici?

#### **Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

No no no, anche teoricamente se avete anche amministratori bravi, cioè nei gruppi di lavoro, come vedete in quello "statuto e regolamenti", abbiamo dato la disponibilità sia io che il Sindaco di Rieti. Tanto son gratis pure quelli, non c'è neanche rimborso spese, niente, quindi l'importante qualcuno che abbia la disponibilità e la voglia di aiutarci a fare questi gruppi di lavoro. (Voci in sala).

#### **Sindaco di Ascrea Dante D'Angeli**

Quanto costano?

#### **Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Dante ma tu o non mi senti, sono gratis, te l'ho già detto, non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, già l'ho detto. Non ci possiamo permettere spese in questa fase, quindi noi abbiamo indicato principalmente dei funzionari e dei dipendenti degli enti che rappresentiamo. Oppure delle persone che hanno detto: siamo disponibili comunque a dare una mano. (Voci in sala). Antonio Ferretti sulle reti immagino? Ferretti Antonio. L'altra cosa che noi dovremmo deliberare, notaio questo non so se lo dobbiamo mettere nel verbale, come formalizzarlo, questo vedetelo un attimo, noi dobbiamo deliberare, prima della delibera di Risorse Sabine, anche la richiesta all'Aeegsi, ve lo ricordate il discorso? Di autorizzare la gestione virtuale di questa società, cioè noi diciamo all'Aeegsi come ci siamo detti nelle assemblee... io chiedo però un po' di silenzio, altrimenti qui già è difficile, scusate sindaci. Dicevo che abbiamo detto che questa società per i primi diciotto mesi farà una sorta di gestore virtuale, accompagnando le gestioni esistenti per cercare di capire come partire con il piede giusto, di questo dobbiamo chiedere l'autorizzazione all'Aeegsi. Quindi dobbiamo deliberare come assemblea...

#### **Notaio Paolo Gianfelice**

Sì, allora nell'atto costitutivo questo non lo prevede.

#### **Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

No no, come assemblea della società dobbiamo deliberare però questo preciso mandato anche al consiglio di amministrazione che costituiamo i gruppi di lavoro, chiediamo all'Aeegsi questa gestione virtuale e in questi primi mesi dovremmo lavorare con questi gruppi di lavoro per cercare di sciogliere questi nodi, affiancare i vari soggetti gestori per arrivare entro diciotto mesi a questa soluzione. Quindi è aperto il discorso gruppi di lavoro, li convochiamo da qui a quindici, venti giorni, alcuni già hanno dato indicazioni, quelli che non hanno dato indicazioni prego di farle avere alla segreteria dell'ATO in modo tale che la prima convocazione la faremo congiunta di tutte e cinque le commissioni e poi eleggeremo un coordinatore, un qualcuno per farle lavorare. Ho necessità però di procedere con l'approvazione dell'ordine del giorno di Risorse Sabine che abbiamo rimandato nelle ultime riunioni. Questo ordine del giorno, come ricordate, nasce da un'iniziativa anche del consiglio comunale di Rieti, poi ripresa e fatta propria dall'assemblea dell'ATO dell'altra volta, e non votata. Adesso come assemblea dell'ATO appunto dobbiamo votare, diciamo la delibera del Comune di Rieti era che: <<Si faceva voti affinché il sindaco si faccia promotore, in sede di assemblea, di una determinazione, che nel rispetto delle leggi vigenti, permetta di reperire le risorse umane di cui dovesse ravvisarsi la



necessità fra il personale di Risorse Sabine>>. Noi sostanzialmente, senza che vi leggo tutto, premesso la legge, premesso l'ATO, premesso la società eccetera eccetera, noi sostanzialmente dobbiamo fare nostro questo deliberato. Ovviamente, c'è scritto chiaramente qui, io l'ho detto per chiarezza anche prima, nel rispetto delle leggi vigenti, cioè noi attingeremo a questo bacino di utenza. È una delibera di tipo politico, ve lo dico chiaramente, perché nessuno vi può chiedere di oltrepassare la legge. Tanto è vero che parallelamente noi chiederemo, e lo abbiamo chiesto come Provincia di Rieti, come consiglio comunale di Rieti, che la Regione Lazio si faccia carico, in base anche a quanto richiesto dagli stessi dipendenti di Risorse Sabine, che la legge regionale inserisca nella proposta di legge, che regolamenta la partecipazione a società e ad enti strumentali delle Province e delle città metropolitane, un articolo che prevede quello che richiedevano i lavoratori nel loro documento che hanno mandato a Nicola Zingaretti. Cioè l'istituzione di un bacino regionale del personale posto in mobilità delle società partecipate al 100 per cento dall'ente Provincia o città metropolitana, o così via, che sono state messe in liquidazione. Tutte le società direttamente o indirettamente detenute dalle pubbliche amministrazioni, che ricadono nella Regione Lazio, devono attingere, in caso di assunzione di nuovo personale, a questo bacino regionale che dovrà prevedere la Regione Lazio. Quindi è un discorso articolato, noi da una parte chiediamo alla Regione: Regione prevedi un bacino di mobilità per il personale che viene da situazioni tipo quelle di Risorse Sabine. In quel caso la Regione, sulla legge regionale che sta facendo per quanto riguarda province, città metropolitane, unire i Comuni, prevede questa possibilità. È chiaro che se la Regione prevede questa possibilità questo ragionamento per loro, come per altri dipendenti che sono fuoriusciti da società ad intera partecipazione pubblica, diventa molto più facile. Quindi è chiaro che siamo anche legati a un discorso con la Regione Lazio, con il quale loro hanno un tavolo aperto. Noi abbiamo portato la medesima istanza anche noi in consiglio regionale, dal Presidente Zingaretti che ha incontrato i lavoratori da ultimo anche ad Amatrice, quindi siamo in attesa di una norma di legge regionale. Noi oggi ovviamente non essendoci la norma però ci assumiamo un impegno di tipo politico, che fatta salva la legislazione vigente, c'è la volontà politica di cercare di dare una risposta, compatibilmente con il quadro complessivo, a questi lavoratori attingendo a quel bacino. Questo è quello che io vi chiedo di votare, vi chiedo di votare oggi, la norma c'è come sapete, ma non è stata mai attuata perché è quella che arriva da lontano, da finanziaria addirittura precedente. Insomma ne abbiamo parlato tante volte, non è che oggi devo rifare la genesi normativa di questa vicenda. Purtroppo la realtà è sotto gli occhi di tutti e credo che sia importante un pronunciamento di tipo politico come ci eravamo impegnati a fare già dal mese di giugno. Io metto a votazione questo ordine del giorno su Risorse Sabine, così come ve l'ho illustrato e come lo abbiamo ampiamente discusso.

**Sindaco di Ascrea Dante D'Angeli**

L'atto costitutivo non l'abbiamo votato, votiamo l'ordine del giorno, facciamo tutto così?

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Beh, l'atto costitutivo non è da votare, non si votano gli atti costitutivi Dante D'Angeli.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Scusate, gli atti costitutivi non si votano, si sottoscrivono.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Ti chiama, firmi, però mi sembrava corretto nei confronti... siccome ci sono anche dei lavoratori presenti e sono presenti come erano presenti a giugno, come erano presenti a settembre. Mi sembra pure più corretto mettere fine a questa cosa e assumerci questo impegno che politicamente c'eravamo tutti, con tutti i distinguo, impegnati ad assumere. Adesso non mi formalizzerei se fosse possibile, lo metterei a votazione cortesemente, certo la dichiarazione si può fare sì. Chi chiede parola per la dichiarazione di voto? Dante D'Angeli prego.

**Sindaco di Ascrea Dante D'Angeli**

Scusate io prima di passare alla votazione, unendomi alle perplessità già esposte in altre assemblee, oggi riconfermate anche dal Sindaco di Vivaro, voto questo atto costitutivo, firmo questo atto costitutivo perché impegnato da un paio di delibere consiliari che mi obbligano a fare questa cosa. Ma comunque non escludo, che come molti sindaci assenti stanno facendo, di revocare queste delibere per poter individuare forme di gestione diverse che siano meno costose e più vantaggiose per i cittadini che noi amministriamo. Io sono convinto che la società che andremo a costituire, come già avvenuto per Viterbo, per Latina e per altri casi, diventerà un carrozzone e un generatore di debiti che scaricheremo sulle tariffe dei nostri cittadini, dove probabilmente l'acqua verrà a costare più del vino. Allora fermo restando, e sono convinto che la norma ha sciolto l'ATO, noi oggi stiamo facendo una cosa che non sta in piedi, non è suffragata da nessuna normativa. Probabilmente, ribadisco, che tutti gli atti successivi a quella norma di legge potrebbero essere dichiarati anche nulli. Non a caso giace in consiglio regionale una proposta di legge susseguente a quella norma che scioglieva l'ATO che divide la regione in 19 ambiti ottimali per la gestione dell'acqua. Io ripeto ai sindaci se vedessero quella proposta di legge che per esempio per quanto riguarda la Valle del Turano e la Valle del Salto Cicolano, che costituiscono in quella proposta di legge unico ambito, di poter uscire dall'ATO e costituire una forma consortile per una gestione in economia di questi servizi dell'acqua. Questo sicuramente a vantaggio dei nostri cittadini e delle risorse che noi abbiamo. Ripeto, io firmo questo atto costitutivo a malincuore, ma questa è la mia posizione e lavorerò per uscire dall'ATO e trovare forme diverse di gestione che siano vantaggiose economicamente per i nostri cittadini. Io non voglio assolutamente far trovare i miei utenti con tariffe talmente elevate che non sono poi sopportabili per il tipo di economia che riguarda i nostri territori.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Grazie Dante. Ci sono altri interventi?

**Intervento Sindaco (voce fuori microfono)**

Un chiarimento, scusa.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Prego, sì, su cosa?

**Intervento Sindaco (voce fuori microfono)**

Sui costi del primo anno.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Sì sì.

**Intervento Sindaco (voce fuori microfono)**

Abbiamo parlato tutti di 20 mila, ma sono 40 mila.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Perché?

**Intervento Sindaco**

(Intervento fuori microfono).

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

No, solo quello.

**Intervento Sindaco (voce fuori microfono)**

Solo quello.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Solo quello, noi non abbiamo altri costi, il consiglio è gratis, il consiglio è gratis.

**Sindaco di Ascrea Dante D'Angeli**

Un altro chiarimento, un altro chiarimento, il collegio sindacale è stato fatto un bando pubblico.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Sì, certo.

**Sindaco di Ascrea Dante D'Angeli**

Quante domande sono pervenute?

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

45 credo.

**Sindaco di Ascrea Dante D'Angeli**

E i cinque come sono stati scelti?

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

È una proposta che è stata portata all'assemblea, la vota l'assemblea.

**Sindaco di Ascrea Dante D'Angeli**

Ma quantomeno su 40, tiriamoli a sorte 5, no?

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Va bene, questa è una tua proposta, noi abbiamo portato una proposta, Dante D'Angeli fa una proposta, possiamo anche tirare a sorte, noi abbiamo portato una proposta che era stata fatta sempre con lo stesso spirito. Sentendo un po' informalmente tutti voi è stata fatta...

**Sindaco di Ascrea Dante D'Angeli**

Ma siccome ormai i revisori vanno sorteggiati da tutti, sorteggiamoli, sorteggiamoli pure noi.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Nelle società no, nei Comuni sì, nei Comuni sì, nelle società si possono scegliere, quindi noi li abbiamo scelti.

**Sindaco di Ascrea Dante D'Angeli**

E noi allineiamoci alla legge dei Comuni e li sorteggiamo.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Va bene, questa è una proposta di Dante, noi ne abbiamo portata un'altra. Allora altre richieste? Sindaco.

### **Sindaco Montorio Romano**

Presidente, Sindaci buongiorno, semplicemente due parole molto brevi per far restare anche a verbale, anche in merito all'unico intervento che abbiamo ascoltato, qual'è l'auspicio dei sindaci che convintamente vogliono costituire l'ATO, che non è quello della consapevolezza dell'aumento della tariffe, assolutamente no. La consapevolezza e l'auspicio è quello di una gestione più oculata, una rimodulazione dei servizi, offrire un servizio migliore ai Comuni ed è quello che tutti ci auguriamo. Era solo per far restare comunque una dichiarazione di qualcuno che convintamente è voluto entrare in ATO, ma con delle convinzioni e dei presupposti di natura diversa. Noi saremo qui a vigilare affinché le convinzioni, che hanno animato tutti i sindaci che da sempre auspicano questa costituzione, possano essere quella di un contenimento dei costi, una migliore razionalizzazione e una migliore gestione delle risorse idriche in maniera pubblica, tutto qua, grazie.

### **Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Prima di dare la parola al Sindaco di Rieti un secondo, qui adesso stiamo riaprendo un'altra volta la discussione. Io vi dico la verità, allora è chiaro che tutto questo ragionamento che noi stiamo facendo sul servizio idrico è anche un work in progress. Perché allora c'è chi parla di proposte di legge che ridisegnano complessivamente tutto quanto, c'è chi addirittura parla di Lazio nord e Lazio sud. Quindi c'è chiaramente un movimento in corso anche rispetto a queste definizioni geografiche che oggi ci vedono magari insieme ad otto Comuni romani e un domani qualcuno ci dice: ma no, ma noi stiamo ragionando sempre di più su Lazio nord. Da un punto di vista industriale questa cosa potrebbe avere senso solo se si mette insieme per esempio tutto il Lazio nord. Noi siamo consapevoli che oggi andiamo ad adempiere ad un obbligo di legge, rimandando nel campo della Regione la palla, perché gli diciamo comunque noi la nostra parte l'abbiamo fatta, ti mettiamo anche in condizioni di definire la questione relativa al ristoro d'ambito e a poter anche ridisegnare anche in un'ottica di fusioni fra società. Perché se noi non costituiamo il soggetto giuridico, ma come si farà in futuro a parlare per esempio di una società che potrebbe essere unica con Roma, piuttosto che con Viterbo, è chiaro se non c'è lo strumento. Poi dopo di che sappiamo tutti che dobbiamo adeguare il piano industriale, che ci potranno essere delle difficoltà perché dei Comuni oggi non pagano l'acqua, non hanno i contatori, vanno a forfait. Queste sono cose strane a tutti quanti e quindi è chiaro che questo discorso anche del possibile aumento dei costi, oggi a fotografia della situazione, è chiaro che c'è, però non è questo il nostro obiettivo chiaramente. Il nostro obiettivo è di lavorare per un'ipotesi che regga e che abbia qualità e dimensioni industriali tali da non comportare problemi per i Comuni amministrati. Cioè non è che noi andiamo a mettere in piedi la società per fare peggio di quello che facevamo oggi, è chiaro che poi spetta a tutti quanti noi. Io lo dico a maggior ragione in un'ottica di una Provincia che, come vi ho detto dall'inizio, è destinata nel medio periodo ad uscire da questa società. Io regalerò le quote simbolicamente ad 1 euro, a 50 centesimi, a quello che vi pare, a tutti i Comuni, anche a quelli che non sono entrati oggi, perché io non posso fare il soggetto gestore di un servizio pubblico. Scusate se ho ripreso la parola, ma lo faccio perché altrimenti... prego.

### **Sindaco di Rieti Simone Petrangeli**

Purtroppo in consessi così ampi poi c'è il rischio che si riparta sempre da zero nella discussione, io sono intervenuto su questo argomento diverse volte. Io credo che l'unica cosa certa è che se noi facciamo una gestione integrata e facciamo un servizio a rete come vuole la legge, e quindi un servizio per il quale la tariffa paga integralmente i costi, l'unica cosa certa è che aumentano le tariffe, cioè su questo bisogna metterci d'accordo. Questo perché? Perché se il servizio è captazione, distribuzione dell'acqua, depurazione e investimenti, che sono cose che non facciamo da trent'anni, noi anche gli investimenti li dovremmo trovare nella tariffa. Quindi se a noi tutto questo ci costa 10, 10 sarà ridistribuito per tutti quelli che sono gli utenti del servizio, quindi è pacifico che aumenterà la tariffa. Il tema qual'è? È rendere questa tariffa compatibile con la necessità di fare nuovi investimenti e se arrivano i soldi della Regione calmierare queste tariffe, cioè su questo è pacifico. Questo è il motivo per il quale in tanti ATO ci stanno le difficoltà che ben conosciamo. La legge istitutiva, che è la legge Galli, ha stabilito un principio ormai più di venti anni fa, il legislatore ha detto: per abbattere il debito pubblico, la cosiddetta spesa pubblica, nei servizi a rete, che sono esattamente i servizi pubblici, stabiliamo il principio della tariffa. Quindi la tariffa deve pagare tutto, il cittadino deve pagare tutto, dal primo all'ultimo euro che si spende per fare il servizio, la distribuzione del gas, dell'acqua, ciclo dei rifiuti e quant'altro. Io sono convinto che questo insomma sia un errore, perché io credo che in servizi essenziali come questi ci sia bisogno di un legame con la fiscalità generale. Però siccome questa è una discussione di altra natura che non riguarda noi, ma riguarda il Parlamento, noi dobbiamo, come dire, attestarci ad una discussione sulla normativa attualmente vigente. Se stabiliamo di fare una società che abbia il compito di fare tutti i servizi, e fare anche gli investimenti, dobbiamo essere consapevoli che i soldi per far funzionare questa società deriveranno solo ed esclusivamente dalle tariffe, quindi solo ed esclusivamente dai cittadini amministrati nei nostri Comuni, questo è il primo punto. Il secondo punto, se la Regione farà questa maledetta/benedetta delibera sull'interferenza d'ambito, quei soldi non potranno essere utilizzati per la capitalizzazione della società, neanche per gli investimenti, per abbattere le tariffe, quindi indirettamente per gli investimenti. Se noi facciamo un piano d'ambito che dice la tariffa sono 3 euro, perché io credo che meno di 3 euro è impossibile a metro cubo, se avremo i soldi della Regione invece di essere 3 euro a metro cubo, sarà un euro e mezzo, sarà 2 euro. Però noi questo ragionamento lo dobbiamo fare nel momento in cui rifaremo un piano d'ambito, ossia il piano industriale di una società che si occupa di servizio idrico. Io dico una cosa, oggi costituiamo formalmente la società, ma da domani dobbiamo far lavorare i gruppi di lavoro dentro l'ATO perché sono due cose distinte. Una cosa è la società alla quale praticamente aderiscono solamente alcuni, da quello che ho capito, non tutti, altra cosa è l'autorità di ambito territoriale ottimale nella quale stiamo tutti dentro, perché abbiamo deciso tutti di stare dentro. Questa ATO in questo anno, anzi in questi 24 mesi che ci siamo dati come start up, dovrà fare questo lavoro insieme ai gruppi di lavoro, cioè io vorrei che tra sei mesi ci rivediamo e diciamo: il gruppo di lavoro sul personale che conclusioni ha abbozzato? Il gruppo di lavoro sulle reti che conclusioni ha abbozzato? Facendo un lavoro da subito insieme

all'università che la Provincia ha incaricato per fare l'adeguamento del piano d'ambito. Perché il nodo è quello, cioè il piano d'ambito è la vera sfida sulla quale siamo tutti chiamati a dare un contributo perché lì ci staranno le tariffe, il livello degli investimenti, la qualità del servizio. Quindi la prima cosa che dobbiamo fare è far lavorare i gruppi di lavoro che devono essere snelli, massimo quattro, cinque persone, altrimenti diventano inutili, e farli incontrare subito con l'università. Perché noi lì sapremo di quanto aumenteranno le tariffe e sapremo in che modo questo contributo che arriverà dalla Regione ci potrà permettere di calmarli. Però su questo cerchiamo di essere tutti, altrimenti tra due mesi qualcuno si accorge che aumentano le tariffe, questa è l'unica cosa certa perché in tutta Italia è successo così, perché? Perché la legge ti dice le tariffe devono pagare gli investimenti, quindi è evidente che se vuoi fare gli investimenti le tariffe devono aumentare, altrimenti rimaniamo come adesso, con tariffe che sono le più basse d'Europa, ma con un paese che sono vent'anni che non fa investimenti su questo settore. Quindi io...

#### **Intervento Sindaco (voce fuori microfono)**

O se li fa con bilanci che sono sempre soldi dei cittadini.

#### **Sindaco di Rieti Simone Petrangeli**

Sì, che poi non mi sembra che ci siano bilanci... non lo so, anche se fosse, certo certo. Quindi io faccio questa proposta, una volta che abbiamo deciso di dar vita e di dare il via a questa società, facciamo lavorare subito i gruppi di lavoro perché quello è il cuore, perché la società non farà nulla fino a quando noi non saremo nelle condizioni di darle una mission, ad oggi non ce l'abbiamo questa opportunità perché stiamo ancora rifacendo il piano d'ambito. Io credo che i gruppi di lavoro che costituiranno all'interno dell'ATO devono essere il contributo che noi diamo pure al lavoro che abbiamo commissionato all'università. Perché pure l'università non può fare un lavoro sulla carta, deve andare sul campo e io credo che quelli che staranno dentro i gruppi di lavoro potranno dare un contributo prezioso a questo fine.

#### **Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Grazie sindaco. Penso che su questo quadro siamo tutti d'accordo e anche consapevoli, perché fra l'altro la Regione ha anche avanzato... insomma sarà capitato anche a voi, quello che dice i mutui sul settore idrico non possono più essere pagati la quota alla Regione perché deve andare in tariffa, quindi lo conoscete bene. Prego prego, Taddei, io vi ricordo che vi avevo chiamato ad esprimervi però sull'ordine del giorno per Risorse Sabine e poi ho il regolamento per l'elezione, che è quello che votiamo, che è quel regolamento che vi abbiamo già distribuito, e poi dopo il notaio vi chiama per la firma. Quindi prego Taddei.

#### **Sindaco di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei**

Solo una precisazione, siccome questa è una storia che è troppo lunga e non si può raccontare con interventi di cinque minuti, però vorrei ricordare al Sindaco di Rieti che noi quando l'Ingegnere Naso veniva qui a dirci che raddoppiavamo le tariffe, noi abbiamo fatto le barricate per far sì che non capitasse quella storia, figuriamoci se parliamo di triplicarle. Allora solo per fare chiarezza sul punto voglio ricordare a tutti noi che le tariffe vengono partorite in qualche modo dalla nostra autorità, ma vengono stigmatizzate poi dall'agenzia per l'energia, il gas a Milano e non possono superare, non possono superare a norma di quanto è stato determinato dal referendum sull'acqua, un piano tariffario che possa superare un'aliquota fissa. A suo tempo parlavamo del ricavo delle imprese private che era pari al 7 per cento dell'investimento. Tutto questo il referendum sull'acqua e il nucleare lo ha rideterminato, il che significa che noi andiamo a un piano tariffario che va spalmato in trent'anni. Quindi i piani di investimento che verranno determinati dalle varie commissioni dovranno determinare un piano tariffario che si spalma nel trentennio. Altrimenti facciamo del terrorismo e ogni sindaco di qualsiasi Comune dirà: ma chi me lo fa fare a me passare per uno che ha triplicato le tariffe nel proprio ente. Questo penso che non lo voglia fare nessuno. Siccome questo è tutelato da quanto è stato sancito dal referendum, perché il piano di investimento non può superare una aliquota X, anno dopo anno. Il che significa che forse il triplicamento verrà, ma al trentesimo anno, non verrà al primo anno degli investimenti. Che vuol dire in maniera molto semplice che finalmente qualche cosa con un referendum siamo riusciti ad ottenerlo. Anche perché l'idea che da subito, solo perché formiamo la società, domani mattina i nostri cittadini dovrebbero pagare da 1 a 3 euro, saremmo dei pazzi a sostenere una cosa di questo tipo, questo penso che valga per tutti, no? Quindi diciamoci le cose con una certa anche linea di programmazione, perché altrimenti stiamo facendo una sorta di terrorismo e qualsiasi sindaco di Comune di due, 300, 400, 1000 abitanti dirà: vabbè, ma io mi tiro fuori da questa vicenda. Come dice giustamente Dante D'Angeli faccio fare retromarcia all'ipotesi, che io penso che invece sia sempre una cosa da sfida epocale. Nel senso che se noi vogliamo fare un salto di qualità, un salto di qualità vero, come amministratori, è proprio questa la sfida che dobbiamo abbracciare. Nel senso di creare finalmente un ATO, al di là anche di quello che pensa la Regione sulla strutturazione di 19 ATO che è stata un'idea a dir poco malsana, perché poi chi l'ha proposta? L'hanno proposta anche dei parlamentari nazionali, voglio dire è una follia assoluta e su queste storie bisognerebbe anche che chi propone le leggi, anche a livello regionale, ascoltasse prima le assemblee dei sindaci come questa. Sarebbe opportuno che i consiglieri regionali, proponenti di legge, venissero ad ascoltare per esempio gli 81 sindaci di questa realtà, basta.

#### **Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Grazie Taddei. Allora riprendiamo.

#### **Sindaco di Rieti Simone Petrangeli**

Vorrei fare una specifica.

#### **Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Sì, però così non....

#### **Sindaco di Rieti Simone Petrangeli**

Che il referendum ha abrogato la remunerazione del capitale, non è che ha stabilito un livello, voglio dire la tariffa può essere di una certa entità in un territorio e di un'entità diversa in un altro territorio. Adesso il Governo sta ragionando di tariffa unica a livello nazionale, però il referendum ha fatto una semplice cosa, anche perché il referendum è abrogativo, quindi non può fare una cosa, non è un organo legislativo, è una legislazione negativa, è abrogativa, ha abrogato la remunerazione del capitale. Quindi la società X che prende l'acqua, la depura, la distribuisce e fa l'investimento non può caricarci la remunerazione del capitale. Solo questo ha abrogato il referendum, non ha stabilito un tetto massimo. Comunque il ragionamento che ho fatto io... poi verificheremo sul campo, ragionando con i tecnici, se aumentano o meno le tariffe, però è evidente che se tu oltre a prendere l'acqua, distribuirla, depurarla ci devi fare anche gli investimenti, sicuramente c'è un costo in più. Se parliamo di 30 milioni di euro nell'arco di trent'anni di investimento è 1 milione di euro l'anno e 1 milione di euro l'anno sempre dalle tariffe andrà preso. Quindi questo non è terrorismo, è solamente un'analisi di quello che succede altrove e di quello che succederà qui. Io lo dico da mesi, sono stato attaccato per essere stato uno di quelli che voleva boicottare la società, ma lo facevo per queste considerazioni e continuo a farle. Non è che oggi siccome facciamo la società dico: no, guardate che le tariffe diminuiranno. La situazione è quella che ho descritto in questi mesi, con i rischi che corriamo, l'unica cosa è che se saremo bravi noi, la Regione Lazio, mitigheremo gli effetti di questa modifica di gestione che comunque ha questo effetto e conseguenza. Perché dovunque è stata costituita la società c'è stata questa conseguenza, tutto qui.

#### **Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Questa norma che però gli investimenti vanno in tariffa non è che riguarda solo le società, lo ripeto, riguarda tutti, cioè anche tu con Sogea oggi se fai investimenti la legge è questa, riguarda anche i singoli Comuni, è chiaro, è chiaro. Allora ordine del giorno su Risorse Sabine così come ve l'ho illustrato, chi vota a favore di quell'ordine del giorno sul... Dante però hai chiesto la parola, qui non è che si può fare ogni volta, io la parola la do, va bene Dante dai, prego prego sindaco. Però così, io però chiedo a voi colleghi un po' di correttezza perché non è che si può fare questo ping pong, si interviene.

#### **Sindaco di Ascrea Dante D'Angeli**

Sull'ordine del giorno hai chiesto una valutazione e vorrei fare una valutazione sull'ordine del giorno di Risorse Sabine, scusate. Esprimo ai lavoratori di Risorse Sabine tutta la mia solidarietà, anche perché molti di quei contratti di assunzione li ho firmati io, per cui a loro va la mia solidarietà. Per quanto riguarda l'ordine del giorno sono d'accordo che se questa società dovrà avere delle possibilità per le assunzioni, si possa attingere nel rispetto delle normative regionali e nazionali a questo bacino. Io vorrei fare una valutazione, probabilmente prima di porre in liquidazione questa società dovevano essere fatti altri tentativi a cui la politica probabilmente ha rinunciato. Oggi si sono aperte le scuole, molti dei nostri Comuni hanno bisogno di autisti, di assistenti per le scuole materne, hanno bisogno di una serie di personale. Se invece di porre in liquidazione una società avessimo pensato, come io a suo tempo avevo suggerito, di allargare la società anche ai Comuni con la vendita di azioni e via di seguito, oggi noi avremmo potuto assumere nell'ambito di questo bacino una parte del personale per svolgere i nostri servizi e avremmo comunque risolto una parte di questo problema insomma. Volevo solo dire questo che secondo me c'è stata poca lungimiranza e poca attenzione a questo problema perché c'erano condizioni per salvare la società e creare nuove opportunità di lavoro che servivano sul territorio, grazie.

#### **Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Io devo contare fino penso a 10, a 20, a 30, perché io lezioni poi da chi come te ha anche fatto il gestore di quella roba, credimi non le prendo, però è un'altra sede e ne discuteremo in un'altra sede perché dire coi soldi di chi... Però va bene devo contare fino a 10, ti chiedo scusa perché è scorretto il tuo ragionamento perché fatto così, buttato lì così è proprio scorretto, a maggior ragione che l'hai anche gestita questa roba.

#### **Sindaco di Ascrea Dante D'Angeli**

Io spendo, scusate, io spendo...

#### **Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

L'ha costituita, sì sì, va bene.

#### **Sindaco di Ascrea Dante D'Angeli**

Io spendo dal mio bilancio comunale 10, 12 mila euro l'anno.

#### **Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Va bene, va bene, sì, ma perché non vi siete fatti avanti, questa società sono due anni che ha in cassa integrazione questa gente, sono due anni che stavano in cassa integrazione, ma dove stavate voi? Avete aspettato questo scemo per metterli in liquidazione, ma per favore.

#### **Sindaco di Ascrea Dante D'Angeli**

Ma ci avete mai chiamato ad esprimerci su questa cosa?

#### **Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Ma per favore, torniamo a Risorse Sabine, scusa torniamo al motivo per cui stiamo qui, poniamo a votazione questo ordine del giorno che viene dal consiglio comunale di Rieti così come rielaborato dal Sindaco Taddei.

**Votazione per approvazione ordine del giorno Risorse Sabine per alzata di mano.**

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Chi vota a favore di questo ordine del giorno su Risorse Sabine? Chi vota contro? Chi si astiene? All'unanimità, astenuto il commissario prefettizio di Poggio Bustone. Grazie. Adesso pongo a votazione anche quel regolamento che vi abbiamo mandato che era... Grazie a voi, scusate. Regolamento per la rielezione dei membri di cui all'articolo 18 dello statuto che è stato già mandato a tutti quanti. Vi ricordate che nello statuto si prevedeva questo, quindi è un atto propedeutico, metto a votazione questo regolamento fatto di quattro articoli.

**Votazione per approvazione regolamento per alzata di mano.**

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? All'unanimità, sempre Poggio Bustone astenuto, chiedo scusa. Allora che altro adempimento c'è rimasto? Solo la firma notaio?

**Notaio Paolo Gianfelice**

Se non hai altre cose io passerei adesso, con molto ordine però vi prego...

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

A chiamare i singoli.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Sì.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

C'è Dante D'Angeli che chiede la parola, notaio ci scusi, prego. Io guarda più sento te, più mi convinco che i Comuni vanno razionalizzati, proprio accorpati, era una battuta, prego Dante, prego prego. (Voci in sala). Ah, scusa, c'era la proposta di Dante D'Angeli sul sorteggio del collegio dei revisori.

**Votazione per approvazione proposta del Sindaco Dante D'Angeli per alzata di mano.**

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Allora chi è d'accordo sulla proposta di Dante D'Angeli alzi la mano? Il commissario straordinario. Chi è contrario? Chi si astiene? La proposta è respinta, si astiene Buzzi e la proposta è respinta. Un'altra precisazione che volevamo fare sempre su richiesta anche di alcuni sindaci, a seguito degli interventi fatti vi ricordo che qui, oggi non è presente, ma il Comune di Pozzaglia, l'altra volta che era presente, era uno di quelli che aveva usufruito a suo tempo della possibilità di rimanere con la gestione in economia, perché Pozzaglia ha meno di 1000 abitanti e aveva esercitato quel diritto. Dico a Dante D'Angeli, come ad altri, che se volevate stare fuori da questa vicenda, avreste dovuto deliberare questo che era possibile fare entro il dicembre del 2012, quindi detto questo andiamo avanti. Il notaio procede alla chiamata.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Il primo sei tu.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Il primo sono io, vengo.

**Sindaco Vivaro Romano**

Per quest'ultimo passaggio praticamente mi troverei nelle stesse condizioni, ma poiché queste non sono le tavole di Mosè, mi consenta, io mi ritrovo 200 abitanti, montano, quattro sorgenti e allora che significa? Perché non ho fatto tana quel momento, se l'ha ribadito sono fatte salve, c'è scritto, le gestioni così e così.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Autorizzate al 31 dicembre.

**Sindaco Vivaro Romano**

Ma autorizzate che cosa significa? Perché c'era quel presupposto, se le ha volute salvare le piccole entità che lo gestiscono in proprio non pesando sulle casse di nessuno.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Sindaco se riaprono la finestra e voi vi potete rideliberare e fare...

**Sindaco Vivaro Romano**

Allora quello che ci avete mandato, tanto sottolineato le modifiche che ha portato la legge dell'11 novembre, 64, questo è, cioè la legge 164 dell'11 novembre del 2014, sono fatte salve le gestioni... articolo 5, 148 c'è scritto abrogato, allora che facciamo? Lo facciamo restare in piedi soltanto per le...

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Risponde l'Ingegnere Rosati, noi intanto procediamo, però un po' silenzio, scusate.

**Sindaco Vivaro Romano**

Grazie.

**Ingegnere Loredana Rosati**

Sindaco io ti rispondo diciamo come atto dovuto, ai sensi dell'articolo 148 del D.Lgs. 152/2006 chi voleva poteva formulare richiesta di avere la gestione in economia salvaguardata e questo il Comune di Pozzaglia lo ha esercitato. Tu forse non eri sindaco all'epoca.

**Sindaco Vivaro Romano**

(Intervento fuori microfono).

**Ingegnere Loredana Rosati**

Però abbiamo approvato regolarmente questa scelta in conferenza, abbiamo esaminato diciamo la richiesta, è stato fatto un lavoro tecnico economico che abbiamo approvato come conferenza. Io se vuoi ti posso dare tutti gli atti, comunque questo articolo è stato abrogato, oggi non è più possibile.

**Sindaco Vivaro Romano**

Oggi non è più possibile e allora?

**Ingegnere Loredana Rosati**

È obbligatoria l'adesione all'ATO e l'adesione alla società.

**Sindaco Vivaro Romano**

No, la società guardi solitamente si dice due persone si mettono insieme per costituire regolare ed estinguere un rapporto giuridico patrimoniale come negozio giuridico, poi che succede? Per mettermi in società mi ci porti per le orecchie? Scusate.

**Ingegnere Loredana Rosati**

Allora la legge nazionale prevede un unico, unico gestore per tutto il territorio nazionale, nel caso in cui tu non aderisca alla società devi firmare un contratto di gestione con quella società che è legittimata ad operare in quel territorio.

**Sindaco Vivaro Romano**

Allora faremo così, scusate, io lo riporto in consiglio comunale perché il mio mandato era su un capitale di 2 milioni di euro. Ora mi trovo con 50 mila euro, se permette mi diranno i colleghi consiglieri: riportacelo un po', parliamone. Dopo di che il mio mandato per quello l'ho sentito che non era più rappresentativo, perché non era più quello originario. Questo mi hanno contestato e quindi è giusto che io come sindaco lo riporto.

**Ingegnere Loredana Rosati**

Comunque alla luce diciamo di quelle che saranno le tue delibere perché tu abbia la consapevolezza di quello che stiamo facendo e noi e voi, noi siamo a disposizione. Cercheremo di approfondire perché tu abbia la consapevolezza, la certezza del nostro operato e del tuo operato.

**Sindaco Vivaro Romano**

Ma questo nessuno lo mette in dubbio, però io mi riferisco alla norma che non possiamo dire non è più applicabile, di fatto c'era la gestione, quindi non è cambiato, soltanto quella conferma prima del 2012, è stato riaperto.

**Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi**

Non è che possiamo riaprire, abbiamo la firma qua.

**Sindaco Vivaro Romano**

Va bene, grazie.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Scusate, io per velocizzare, perché io devo rispettare un ordine perché non posso farmi mettere la firma a vanvera. Quindi se avete un minuto di tempo io devo far mettere due firme a testa, quindi chiamo il Sindaco di Rieti per cortesia, così velocizziamo le cose e nessuno si stransisce. Allora Accumoli non c'è, no? Amatrice non c'è, il Sindaco di Antrodoco. Il Sindaco di Ascrea. Ascrea ha firmato. Belmonte in Sabina. Borbona non c'è mi pare, no? Borgo Velino. Sindaco di Borgorose. Sindaco di Cantalice. Allora Cantalice ha firmato, Cantalupo non c'è, Casaprota non c'è, Casperia non c'è, Castel di Tora. Sindaco di Castel Sant'Angelo. Castelnuovo di Farfa non c'è, Cittaducale non c'è, Cittareale non c'è, Collalto Sabino. Colle di Tora. Collegiove. Collevicchio non c'è, Colli sul Velino. Concerviano. Angelo Toni, Contigliano. Sindaco di Fara in Sabina. Fiamignano. Forano, Sindaco di Forano? Sindaco di Frasso Sabino. Sindaco di Greccio. Sindaco di Labro. Longone. Sindaco di Magliano. Marcellino. Micigliano, ma Micigliano passa dopo da me, allora aspettate che devo lasciare uno spazio. Monte San Giovanni in Sabina. Montopoli. Nespole.

Paganico, Paganico. Pescorocchiano, Pescorocchiano? Arriva? Allora abbiamo detto Pescorocchiano è venuto? Allora aspetta un attimo, Pescorocchiano lo dobbiamo... ok. Petrella Salto. Poggio Bustone. Poggio Mirteto. Poggio Moiano, Poggio Moiano? Eccolo. Poggio Nativo, Poggio Nativo? Rivodutri? Ah, è andata via l'avvocato, se n'è andata, allora devo lasciargli lo spazio. Rocca Sinibalda, Rocca Sinibalda? Salisano. Scandriglia, Scandriglia? Scandriglia non ci sta, Scandriglia? Mi confermate che Selci, Stimigliano, Tarano, Toffia, Torre in Sabina, Torricella, Turania, Vacone e Varco non ci sono. Quindi passiamo ai Comuni di Monteflavio. Montelibretti. Mompeo? Mompeo aspetta, allora se puoi aspettare un attimo perché non eri presente all'inizio. Montorio, Montorio Romano. Moricone vero? Benissimo, allora il Sindaco di Moricone. Nerola. Palombara. Vallinfreda. Vallinfreda?

**Sindaco di Vallinfreda Piero Moscardini**

Notaio io non firmo per un semplice motivo perché...

**Notaio Paolo Gianfelice**

Ah, lei non lo firma?

**Sindaco di Vallinfreda Piero Moscardini**

No.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Va bene, allora...

**Sindaco di Vallinfreda Piero Moscardini**

Abbiamo fatto quella famosa nota.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Sì, va bene, perfetto.

**Sindaco di Vallinfreda Piero Moscardini**

Né io, né Vivaro chiaramente.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Allora non firmate.

**Sindaco di Vallinfreda Piero Moscardini**

Lei chiaramente non può tenere aperto un altro mese.

**Notaio Paolo Gianfelice**

No no, assolutamente.

**Sindaco di Vallinfreda Piero Moscardini**

Dicei giorni, io rivado in consiglio tra dieci giorni, lei l'atto deve chiuderlo.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Io oggi chiudo. Quindi allora lei e Vivaro non firmate?

**Sindaco di Vallinfreda Piero Moscardini**

Francesco Mezzaroma sei stato chiamato a rispondere.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Non firma? Va bene, ok, quindi Vallinfreda e Vivaro metto no, perfetto.

**Sindaco di Vallinfreda Piero Moscardini**

Vallinfreda e Vivaro sì.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Va bene.

**Sindaco di Vallinfreda Piero Moscardini**

Grazie.

**Notaio Paolo Gianfelice**

Grazie a lei, tanti auguri. Allora io ho sospeso Morro, Morro e l'altro sindaco chi era? Così vi dico dove dovete firmare, c'era l'altro sindaco donna, Mompeo era? Allora aspettate un attimo così vi dico, Morro e Mompeo. Quindi Morro, Morro mi deve firmare qui. Col fatto che non siete stati presenti prima mi avete sciolto la situazione. Quindi Morro abbiamo fatto. Scusa tu stai per Mompeo, no? Un secondo che devo ricontrollare a che altezza mi devi firmare perché chiaramente stanno tutti in ordine. Tu stai per Mompeo, no? No, non mi collimano, allora questo è Antrodoto, questo è Ascrea, questo è Belmonte in Sabina, questo è Borgo Velino, questo è Borgorose, questo è Canalicce. Poi questo è



Castel di Tora, questo è Castel Sant'Angelo, Taddei, questo è Collato, Colle di Tora, Collegiove, Colli sul Velino, Concerviano Buzzi ok, Contigliano va bene. Fara in Sabina è Basilicata, Fiamignano, Forano, Frasso, Greccio giusto, Labro, Leonessa deve firmare dopo gli ho lasciato lo spazio, Longone, Magliano, questo è Marcellino, Micigliano. No, Micigliano però... no, Micigliano no perché Micigliano... Micigliano no, deve venire a firmarmi dopo, ecco perché, qui c'è Micigliano, perché mi ha telefonato che passa dopo a studio. Quindi Micigliano, poi abbiamo Mei esatto, Montebuono non c'è, Monteleone, Montenero, Montopoli è questo qua, Morro ha firmato. Tu stai prima, quindi stai dopo Micigliano, allora Micigliano, quindi Monte San Giovanni, quindi aspetta eh, andiamo a ritroso. Monte San Giovanni in Sabina è questo, Micigliano, quindi sopra, devi firmare dopo Micigliano, Micigliano mi deve firmare qua. Casino che è successo, no la freccia non la posso mettere se è un atto pubblico, devono entrare due firme, perché queste sono le firme finali poi.